

Antonio Guterres
Segretario Generale delle Nazioni Unite

Roberta Metsola
Presidente del Parlamento Europeo

Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica Italiana

loro sedi.

Oggetto: lettera aperta/appello per i Minori coinvolti in conflitti armati.

Quanto sta avvenendo in Ucraina appare estremamente grave. Il rischio è che, come sempre, a pagare il prezzo più alto di una guerra siano i Bambini.

Dal 1999, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha chiesto ai governi membri di dedicare particolare attenzione al destino dei bambini coinvolti nei conflitti armati.

CIÒ PREMESSO, LE SOTTO ELENCAE ASSOCIAZIONI FIRMATARIE CHIEDONO CHE VENGA GARANTITO IL RISPETTO DI QUANTO PREVISTO:

- dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo approvata nel 1989 che impone a TUTTI i paesi che l'hanno ratificata (Ucraina e Russia inclusi) di salvaguardare la salute e l'incolumità dei minori.
- dalle Risoluzioni 1261 e 1314 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, adottate nel 1999 e 2000, che impongono alle parti in conflitto di rispettare le norme di diritto internazionale relative alla protezione dei bambini e delle bambine coinvolti nei conflitti armati.
- dalla Risoluzione 1612 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che, il 22 aprile 2005, ha deciso la creazione di un meccanismo di monitoraggio e di informazione sulle sei tipologie di violazioni di diritti dell'infanzia e di un Gruppo di Lavoro del Consiglio di Sicurezza incaricato di seguirle, in particolare, formulando raccomandazioni e misure da adottare. La stessa Risoluzione ha invitato gli Stati membri che utilizzano minori nei conflitti armati a pianificare un programma di smobilitazione e di successiva reintegrazione.
- dalle Risoluzioni 1460 e 1539 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con le quali è stata ribadita la necessità di includere i bambini nei programmi di disarmo, riabilitazione e reinserimento ed è stata ipotizzata la possibilità di porre in essere misure nazionali specificatamente rivolte alle parti in conflitto.
- dalla Risoluzione 1379 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, adottata nel 2001, che richiede che il Segretario Generale delle Nazioni Unite inserisca nella black list gli Stati parti che utilizzano bambini soldato.
- dal Protocollo opzionale sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati che ha elevato da 15 a 18 anni l'età minima per il reclutamento nelle forze armate.
- dallo Statuto della Corte Penale Internazionale (CPI) che definisce "crimine di guerra" l'arruolamento o il coinvolgimento coatto in conflitti armati di minori al di sotto degli anni 15. E allo stesso modo la violenza sessuale sui minori durante un conflitto.
- dalla Convenzione n. 182 dell'ILO (ratificata da 163 Stati) che ha definito l'impiego militare dei minori come una delle "peggiori forme di lavoro e sfruttamento minorile".

VISTA, INOLTRE, LA CONDIZIONE DI VULNERABILITÀ DEI MINORI, SI CHIEDE CHE:

- siano garantiti senza ritardo i diritti dei minori anche nel momento di arrivo alla frontiera con uno dei paesi europei o dei paesi che hanno siglato un accordo di adesione all'Unione Europea, per non prolungarne la sofferenza e il trauma patito.
- sia garantita l'applicazione delle Direttive Europee, delle Convenzioni Internazionali e delle leggi dei singoli Stati, in materia di Diritto di Famiglia e di Tutela dei Minori.
- le autorità nazionali e internazionali a ciò preposte vigilino sull'attuazione e sull'applicazione corretta delle direttive internazionali, delle leggi nazionali vigenti, nonché sulla corretta applicazione dei protocolli medici e psicologici nazionali e internazionali, favorendo la diffusione delle esperienze positive dei Paesi più progrediti in questo specifico settore verso gli altri.
- sia rispettato quanto previsto dall'articolo 80 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea attivando canali sicuri per l'allontanamento dei minori dai siti di guerra e individuando luoghi di accoglienza per i minorenni provenienti dalle zone di guerra mediante progetti di ricollocamento presso gli Stati UE come avvenuto in casi precedenti in particolare tutelando e accogliendo i minori stranieri non accompagnati e in condizione di vulnerabilità.

Attn:

Antonio Guterres
Segretario Generale delle Nazioni Unite

Roberta Metsola
Presidente del Parlamento Europeo

Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica Italiana

The situation in Ukraine appears extremely serious. The risk is that children would pay the highest price of war.

Since 1999, the United Nations Security Council has called for special attention to be paid to the fate of children involved in armed conflicts.

THAT SAID, THE SIGNATORY ASSOCIATIONS ASK THAT COMPLIANCE BE GUARANTEED:

- of the Convention on the Rights of the Child approved in 1989 which requires ALL countries that have ratified it (including Ukraine and Russia) to safeguard the health and safety of minors.
- of United Nations Security Council Resolutions 1261 and 1314, adopted in 1999 and 2000, which require the parties to the conflict to respect the rules of international law relating to the protection of boys and girls involved in armed conflicts.
- of Resolution 1612, of the Security Council of the United Nations which, on April 22, 2005, decided to create a monitoring and information mechanism on the six types of violations of the rights of the child and a Working Group of the Security Council in charge of to follow, in particular by formulating recommendations and measures to be taken. The same Resolution calls on States parties that use children in armed conflicts to plan a demobilization and subsequent reintegration program.
- of Resolutions 1460 and 1539 of the Security Council of the United Nations that talks about the need to include children in disarmament, rehabilitation and reintegration programs was reiterated and hypothesized the possibility of implementing national measures specifically aimed at the parties in conflict.
- of United Nations Security Council Resolution 1379, adopted in 2001, which requires the Secretary General of the United Nations to blacklist States parties using child soldiers.
- of the Optional Protocol on the Involvement of the Children in Armed Conflicts which raised the minimum age for recruitment to the armed forces from 15 to 18.
- of the Statute of the International Criminal Court (ICC) which defines "war crime" the enlistment or forced involvement in armed conflict of minors under the age of 15. And likewise the sexual violence of minors during a conflict.
- of the Convention n. 182 of the ILO (ratified by 163 States) which defined the military employment of minors as one of the "worst forms of child labor and exploitation".

GIVEN THE VULNERABILITY OF MINORS, WE ALSO ASK THAT:

- the rights of minors are guaranteed without delay even when they arrive at the border with one of the European countries so as not to prolong their suffering and trauma.
- the application of the European Directives, of the International Conventions and of the laws of the single States, in matters of Family Law, Protection of Minors is guaranteed.
- the national and international authorities responsible for this should monitor the implementation and correct application of international directives, of the national laws in force, as well as the correct application of national and international medical and psychological protocols, favoring the dissemination of positive experiences of the most advanced countries in this specific sector towards others.
- the provisions of Article 80 of the Treaty on the Functioning of the European Union are respected by activating safe channels for the removal of minors from war sites and identifying reception places for minors from war zones through relocation projects to EU states as happened in previous cases, in particular by protecting and welcoming unaccompanied foreign minors in conditions of vulnerability.

ELENCO ASSOCIAZIONI FIRMATARIE (in ordine alfabetico):

AILA ASSOCIAZIONE ITALIANA LOTTA AGLI
 ABUSI ONLUS



ASSOCIAZIONE COLIBRI



ASSOCIAZIONE PENELOPE



ASSOCIAZIONE PENELOPE LAZIO O.D.V.



CISAL PIEMONTE



COMITATO SCIENTIFICO RICERCA SCOMPARI
 O.D.V.



CONSULATE OF WORLD COOPERATION
 ITALIA-MAURITIUS

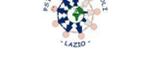
CORUS



EMERGENZA24



GAZZETTA ITALO MOLDOVA



GUARDIAN ANGELS



MOVIMENTO AZZURRO



PSICOLOGI PER I POPOLI LAZIO



SCUOLA FORENSE FONDAZIONE V. GERACI



SCUOLA NAZIONALE AMBIENTE MOVIMENTO
 AZZURRO



SEMI DI LIBERTÀ ONLUS



PENELOPE MARCHE ODV



SOCIETÀ GENERALE CRISTIANA DI MUTUO
 SOCCORSO



ASSOCIAZIONE CULTURALE "LINGUA E
 CULTURA RUSSA IN UMBRIA"



ASSOCIAZIONE "DONNE DELL'EST IN UMBRIA"

